

Kroll®



DICHIARAZIONE AMBIENTALE AGGIORNATA 2023

Dati aggiornati al 31 dicembre 2022

Redatta secondo i requisiti del Reg. (CE) 1221/2009,
modificato dai Regolamenti (UE) 2017/1505 e 2018/2026

Codice NACE: 20.42
Rev. 0 del 18/04/2023

SOMMARIO

1. PREMESSA	3
2. PRESENTAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE.....	4
2.1 Sito sottoposto a registrazione.....	4
2.2 portata della registrazione EMAS	4
2.3 Attività svolte e principali disposizioni giuridiche ad esse applicabili.....	5
2.4 Struttura di governo della Società.....	6
3. POLITICA PER LA QUALITÀ E L'AMBIENTE	7
4. DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI, DEI TRAGUARDI E DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE	8
4.1 Obiettivi raggiunti.....	8
4.2 Obiettivi non raggiunti	9
4.3 Obiettivi programmati.....	11
5. SINTESI DEI DATI SULLE PRESTAZIONI AMBIENTALI DELL'ORGANIZZAZIONE	13
5.1 Indicatori relativi all'energia.....	14
5.1.1 Energia elettrica	14
5.1.2 Combustibili.....	15
5.1.3 Consumo di risorse energetiche.....	16
5.2 Indicatori relativi ai materiali.....	17
5.2.1 Consumo di materie prime	17
5.2.2 Consumo di additivi.....	17
5.3 Indicatori relativi all'acqua.....	18
5.3.1 Consumo di acqua.....	18
5.4 Indicatori relativi ai rifiuti.....	19
5.4.1 Produzione di rifiuti	19
5.5 Indicatori relativi all'uso del suolo.....	22
5.6 Indicatori relativi alle emissioni	22
5.6.1 Emissioni totali annue di gas serra	23
5.6.2 Emissioni totali annue nell'atmosfera	24
5.6.3 Emissioni totali annue nell'acqua	24
5.6.4 Emissioni acustiche	25
5.7 Indicatori relativi agli altri aspetti ambientali, compresi quelli indiretti.....	25
5.7.1 Questioni legate al prodotto	25
6. CONFERMA DEL SODDISFACIMENTO DELLE PRESCRIZIONI DEL REGOLAMENTO EMAS E RIFERIMENTI DEL VERIFICATORE AMBIENTALE	27
7. GLOSSARIO	28

Nota per la lettura:

La presente edizione completa della Dichiarazione Ambientale di Kroll S.r.l. è stata redatta grazie alla preziosa collaborazione del Responsabile Qualità e Ambiente di Kroll S.r.l. (Greta Cocetta).

1. PREMESSA

Il presente documento costituisce la “Dichiarazione Ambientale aggiornata” di KROLL S.r.l. (di seguito KROLL) redatta in conformità al Regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009 sull’adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), come modificato dai Regolamenti (UE) della Commissione 2017/1505 del 28 agosto 2017 e 2018/2026 del 19 dicembre 2018. KROLL è infatti registrata EMAS dal 28/03/2003 con il numero I-000135.

La partecipazione al Regolamento EMAS prevede la realizzazione, da parte delle organizzazioni aderenti, di un Sistema di Gestione Ambientale volto a valutare e migliorare le prestazioni ambientali delle attività svolte, e la presentazione al pubblico e ad altri soggetti interessati di adeguate informazioni in merito. Questa “Dichiarazione Ambientale aggiornata” è pertanto finalizzata a descrivere le prestazioni ambientali dell’organizzazione, per quanto riguarda i suoi aspetti ambientali significativi, le azioni attuate e programmate per migliorare le prestazioni ambientali, conseguire gli obiettivi e i traguardi e garantire la conformità agli obblighi normativi relativi all’ambiente e le principali disposizioni giuridiche di cui l’organizzazione deve tener conto per garantire la conformità agli obblighi normativi ambientali. La presente “Dichiarazione Ambientale aggiornata” riporta, infine, una dichiarazione relativa alla conformità giuridica nonché i riferimenti del verificatore ambientale incaricato della sua convalida.

L’impegno a favore dell’ambiente assume per KROLL un significato molto particolare, che va oltre la gestione dell’impatto diretto dell’organizzazione sull’ecosistema. Il concreto e qualificato contributo che un’Azienda come KROLL può e vuole offrire allo sviluppo sostenibile si traduce infatti nella possibilità di impiegare prodotti per la pulizia e protezione delle mani e del corpo maggiormente rispettosi dell’ambiente.

Dalla piena consapevolezza di ciò è nato lo stimolo e la volontà di KROLL di certificare il proprio Sistema di Gestione Ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001 (dal 08/11/2002), di certificare il proprio Sistema di Gestione per la Qualità ai sensi della norma UNI EN ISO 9001 (dal 20/05/2003) e di aderire al Regolamento EMAS. Il campo di applicazione del Sistema di Gestione Ambientale è il seguente: *“Progettazione, sviluppo e produzione tramite miscelazione e confezionamento di prodotti cosmetici ottenuti da materie prime di origine naturale vegetale da fonti rinnovabili. Commercializzazione di prodotti accessori per la protezione e pulizia delle mani e del corpo”*.

Oltre alle certificazioni di sistema, l’azienda ha ottenuto (come prima azienda italiana) la registrazione ECOLABEL nel 2008 su prodotti (saponi, shampoo e balsami per capelli) appartenenti al gruppo *“prodotti «cosmetici da risciacquo»”* per i quali sono stati stabiliti i criteri ecologici per l’assegnazione del marchio comunitario di qualità ecologica con Decisione 2007/506/CE della Commissione del 21/06/2007 ed adeguati ai nuovi criteri della Decisione 2014/893/CE del 09/12/2014. Con Decisione (UE) 2021/1870 della Commissione del 22 ottobre 2021 sono stati infine stabiliti i criteri per l’assegnazione del marchio di qualità ecologica per i *“prodotti cosmetici e i prodotti per la cura degli animali”*, ai quali i prodotti registrati KROLL sono stati adeguati.

Dal 2012 KROLL ha conseguito la certificazione EcoBio Cosmetica di una linea di prodotti cosmetici biologici per mani, corpo, capelli, igiene intima e bambini.

2. PRESENTAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE

2.1 SITO SOTTOPOSTO A REGISTRAZIONE

Il sito in cui KROLL esercita la sua attività sottoposto a registrazione è ubicato in Via Luigi Mazzon n. 21 all'interno della zona industriale di Quarto d'Altino (VE), a circa 1.100 m dal centro urbano del Comune. Esso è costituito da un prefabbricato il cui piano terra è adibito a produzione ed ufficio, mentre il piano primo è adibito ad ufficio, magazzino, laboratorio di ricerca e controllo. Il sito copre un'area di circa 1.500 m² di cui 75 circa adibiti a verde, 900 coperti dall'immobile, mentre i restanti (interamente pavimentati) sono costituiti da aree di carico/scarico, di stoccaggio materie e rifiuti e di passaggio.



Figura 2.1.A. Localizzazione del sito produttivo (Fonte: Google Maps)

Si riportano, di seguito, i principali dati aziendali di KROLL:

- *sede legale e sede stabilimento sottoposto a registrazione EMAS*: Via Luigi Mazzon n. 21, 30020 Quarto d'Altino (VE);
- *posta elettronica certificata*: kroll@pec.it;
- *C.F., P.IVA e numero di iscrizione al Registro Imprese della Provincia di Venezia*: 02345590273;
- *numero REA*: VE - 212027;
- *anno di inizio attività*: 1980;
- *settore EA*: 12 "Chimica di base, prodotti chimici e fibre chimiche";
- *codice NACE*: 20.42 "Fabbricazione di profumi e cosmetici";
- *numero di dipendenti (al 31/12/2022)*: 24;
- *certificazioni di sistema*:
 - ✓ *ISO 14001:2015*: certificato Certiquality S.r.l., n. 5018;
 - ✓ *ISO 9001:2015*: certificato Certiquality S.r.l., n. 6052;
 - ✓ *Registrazione EMAS*: n. I-000135.

2.2 PORTATA DELLA REGISTRAZIONE EMAS

I requisiti del Regolamento EMAS si applicano alle seguenti attività svolte da KROLL all'interno del proprio sito indicato al § 2.1: *"Progettazione, sviluppo e produzione tramite miscelazione e confezionamento di prodotti cosmetici ottenuti da materie prime di origine naturale vegetale da fonti rinnovabili. Commercializzazione di prodotti accessori per la protezione e pulizia delle mani e del corpo"*.

2.3 ATTIVITÀ SVOLTE E PRINCIPALI DISPOSIZIONI GIURIDICHE AD ESSE APPLICABILI

KROLL è un'azienda che realizza prodotti per la pulizia e la protezione delle mani e del corpo.

Partendo dalla pasta lavamani tradizionale, lo scopo di KROLL è stato fin dall'inizio quello di migliorare il prodotto creando parallelamente un'ampia gamma di nuove forme di detergenti, come i liquidi, i gel e le mousse, distinguendo e specializzando le funzionalità a seconda della tipologia di sporco da affrontare.

La ricerca di nuovi prodotti non si è limitata alla produzione di detergenti, ma ha posto particolare cura alla protezione e idratazione delle mani, con la formulazione di una linea di creme barriera protettive e la produzione di una crema idratante. In tal modo KROLL ha realizzato una gamma completa di prodotti per la cura e detersione delle mani, soddisfacendo ogni diversa esigenza con la soluzione più opportuna.

Le produzioni nel sito di Via Luigi Mazzon n. 21, Quarto d'Altino (VE), con riferimento agli aspetti ambientali descritti al paragrafo 4, sono realizzate nel rispetto delle disposizioni giuridiche applicabili alle attività svolte riportate in tabella 2.3.A.

Tabella 2.3.A. Disposizioni giuridiche applicabili alle attività svolte presso il sito oggetto di Registrazione EMAS

Comparto	Autorità Competente	Riferimenti	Oggetto	Fonti giuridiche
Edilizia / Urbanistica	Comune di Quarto d'Altino	N. 90/C016 del 27/02/1991	Concessione edilizia per la costruzione del capannone	DPR 6 giugno 2001, n. 380
		N. 36 / C 99 del 04/10/1999	Concessione edilizia per la costruzione della pensilina	
		Prot. 12668 del 07/09/1996	Licenza di agibilità	
Industrie insalubri	Comune di Quarto d'Altino	Decreto n. 14 (Prot. n. 5609 del 10/04/2006)	Decreto di classificazione dell'attività insalubre (senza prescrizioni)	Regio Decreto 27 luglio 1934, n. 1265 / DM Sanità 5 settembre 1994
Produzione cosmetici	Comune di Quarto d'Altino	N. 185 del 21/08/1997 (Prot. n. 11016-11577)	Autorizzazione all'uso dei locali per l'attività di produzione cosmetici	Regolamento (CE) n. 1223/2009 / DM Salute 27 settembre 2018
		Prot. n. 2836 del 27/02/1998	Autorizzazione ad esercitare l'attività di industria cosmetica	
Commercio al dettaglio su area privata	Comune di Quarto d'Altino	Comunicazione del 06/06/2006	Comunicazione per l'apertura dello spaccio aziendale	LR 28 dicembre 2012, n. 50
Approvvigionamento idrico (da acquedotto)	Gestore S.l.l. (Piave Servizi S.r.l.)	—	Approvvigionamento idrico per utenze artigianale e commerciale	-
Scarichi idrici (in pubblica fognatura)	Comune di Quarto d'Altino / Gestore S.l.l. (Sile Piave)	Variante al progetto per la costruzione del capannone approvata in data 17/05/1996	Recapito acque reflue assimilabili a domestiche nella rete comunale acque nere	D.Lgs. 152/2006 e smi, art. 101, comma 7 / D.Lgs. 152/2006 e smi, art. 124, comma 4 / Regolamento Gestore S.l.l.
Scarichi idrici (in rete comunale acque bianche)	Comune di Quarto d'Altino		Recapito acque meteoriche di dilavamento e acque di raffreddamento nella rete comunale acque bianche	Piano Tutela Acque Regione Veneto (D.C.R. 107/09 e smi), Norme Tecniche di Attuazione, Art. 39, commi 5 e 15
Emissioni in atmosfera	—	—	Gestione impianti termici civili	D.Lgs. 152/2006 e smi, artt. 282-290 / DPR 16 aprile 2013, n. 74, artt. 6, 7, 8 / DM Sviluppo economico 10 febbraio 2014
Rifiuti speciali prodotti	—	—	Gestione rifiuti speciali prodotti	D.Lgs. 152/2006 e smi, Parte Quarta
Rifiuti sanitari prodotti	—	—	Gestione rifiuti sanitari prodotti	DPR 254/2003 e smi, art. 8
Serbatoi interrati	—	—	Gestione vasca di raccolta rifiuto liquido CER 07 06 12	L. 179/2002, art. 19 DM 29/11/2002, art. 3

Comparto	Autorità Competente	Riferimenti	Oggetto	Fonti giuridiche
Rumore esterno	–	–	Gestione rumore esterno	L. 447/1995 / DPCM 1 marzo 1991 / DM 16 marzo 1998 / DPR 19 ottobre 2011, n. 227, art. 4
Sostanze pericolose (gas fluorurati)	–	–	Gestione impianti contenenti gas fluorurati ad effetto serra	Regolamento (CE) 517/2014, art. 3 / Regolamento (CE) 1516/2007 / DPR 16 novembre 2018, n. 146, artt. 7, 8 e 9

Al fine di garantire il costante rispetto delle disposizioni normative ed autorizzative in materia ambientale, all'interno della procedura PGI 13 "Responsabilità della Direzione" del Sistema di Gestione Ambientale sono definite le modalità e le responsabilità con cui l'Organizzazione tiene sotto controllo le disposizioni normative applicabili e gli eventuali adempimenti assicurandone, col supporto di tutto il personale, l'applicazione nel sito oggetto di registrazione EMAS.

KROLL dichiara di essere conforme alle norme ambientali applicabili alle attività svolte nel sito produttivo di Via Luigi Mazzon n. 21, Quarto d'Altino (VE).

2.4 STRUTTURA DI GOVERNO DELLA SOCIETÀ

KROLL è una società a responsabilità limitata. La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione cui fanno parte, oltre al Sig. Danilo Montellato (Socio fondatore), il Sig. Enrico Pelosin.

In figura 2.4.A. è riportato l'organigramma riportante le funzioni aziendali coinvolte nel Sistema di Gestione Integrato per la Qualità e l'Ambiente (SGI).

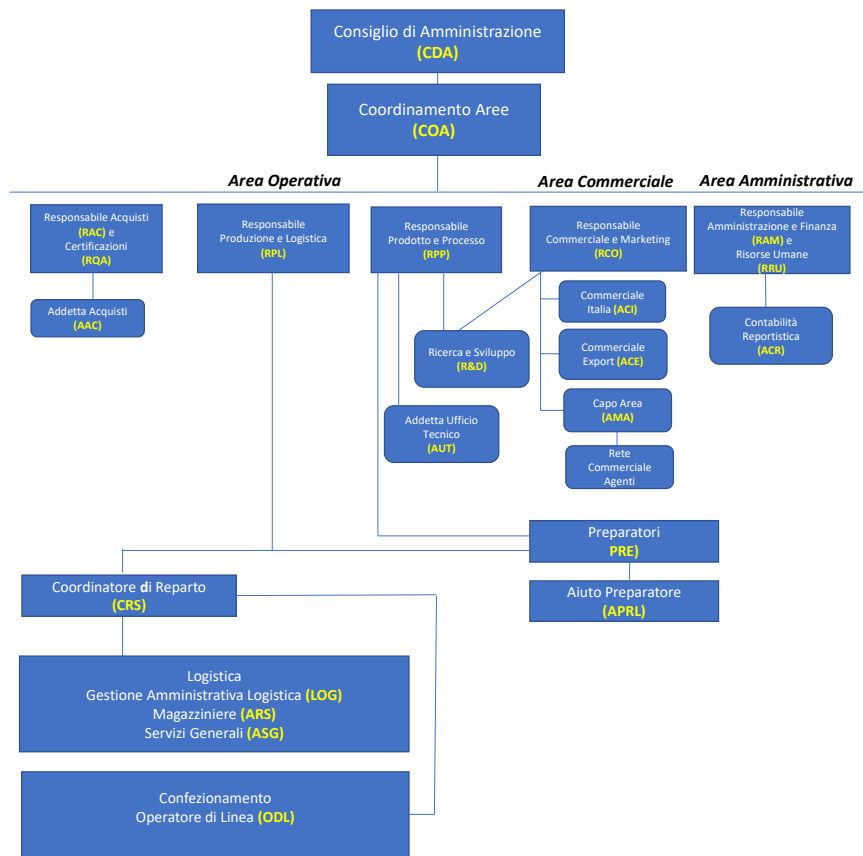


Figura 2.4.A. Organigramma funzionale aziendale

3. POLITICA PER LA QUALITÀ E L'AMBIENTE

Da più di trent'anni KROLL realizza prodotti per la pulizia e la protezione delle mani e del corpo, fondando le attività di sviluppo e consolidamento aziendali sulla garanzia di un elevato grado di soddisfacimento dei requisiti dei Clienti e della riduzione degli impatti ambientali delle proprie attività e di quelli connessi all'utilizzo dei propri prodotti. Per garantire il raggiungimento di tali traguardi, KROLL mantiene attivo al suo interno, da circa quindici anni, un Sistema di Gestione Integrato per la Qualità e l'Ambiente conforme ai requisiti delle norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 e del Regolamento CE n. 1221/09 (altresì noto come EMAS) e sue successive modifiche e/o integrazioni.

KROLL ha sempre considerato con estrema attenzione e impegno la Qualità e l'Ambiente, ponendo quest'ultimo al centro della propria Politica aziendale, sviluppando processi e prodotti sempre più eco-compatibili, osservando la rispondenza alle norme e leggi relative al proprio settore, fornendo evidenza oggettiva dei livelli di qualità già raggiunti e perseguendo un continuo miglioramento, sulla base di nuovi modelli organizzativi e tecnologici relativi al processo aziendale e sulla base dei requisiti che i Clienti hanno stabilito per i propri prodotti. In quest'ottica, il Sistema di Gestione Integrato attivo in Azienda è di fondamentale importanza in fase di formulazione, produzione, confezionamento e vendita di prodotti cosmetici per il settore professionale ed estetico.

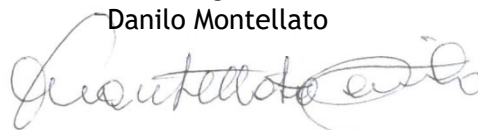
In piena coerenza con tali principi, KROLL persegue i seguenti indirizzi strategici per la Qualità e l'Ambiente:

1. costante formazione del personale aziendale, al fine di assicurare un miglioramento continuo delle performance aziendali in termini di Qualità dei prodotti realizzati, riduzione degli impatti ambientali dei propri processi e prodotti e riduzione dei rischi per la Salute e Sicurezza negli ambienti di lavoro;
2. corretta e pronta gestione delle lamentele e delle segnalazioni da parte dei Clienti, al fine di garantire che i prodotti consegnati soddisfino pienamente i requisiti espressi ed impliciti;
3. particolare cura alla selezione ed il monitoraggio dei fornitori, al fine di favorire il ricorso a quelli in grado di soddisfare i requisiti ambientali stabiliti;
4. formulazione di prodotti sempre più rispettosi dell'ambiente e meno aggressivi per la pelle, con particolare riguardo a:
 - riduzione dei conservanti sensibilizzanti per la pelle;
 - assenza di sostanze pericolose per l'uomo e l'ambiente;
 - presenza di tensioattivi a minor contenuto di derivati petroliferi;
5. impegno della Direzione per la produzione e la vendita di:
 - saponi, shampoo e balsami per capelli formulati rispettando i criteri ecologici definiti per l'assegnazione del marchio di qualità ecologica ECOLABEL;
6. diffusione, all'interno dell'organizzazione, della metodologia delle decisioni basate sulla valutazione del rischio;
7. diminuzione della produzione di rifiuti ed incentivo del loro recupero sia per le attività svolte che per il prodotto cosmetico realizzato, anche attraverso la realizzazione di packaging che, per unità di volume, richieda un minor utilizzo di materie plastiche;
8. impegno alla diffusione della presente politica a tutte le persone che lavorano per l'organizzazione o per conto di essa nonché al pubblico.

Il personale dell'azienda, a tutti i livelli, è impegnato affinché tali obiettivi vengano perseguiti e mantenuti nel tempo.

Quarto d'Altino (VE), 01/03/2023

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Danilo Montellato



4. DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI, DEI TRAGUARDI E DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE

4.1 OBIETTIVI RAGGIUNTI

Si riportano, in tabella 4.1.A., gli obiettivi di miglioramento ambientale raggiunti negli ultimi tre anni:

Tabella 4.1.A. Obiettivi di miglioramento ambientale anni 2019-2021 già raggiunti

Anno	Tipologia	Obiettivo	Intervento	Risultati raggiunti
2020 (parte) / 2021 / 2022 (parte)	Tutela risorsa idrica, corretta gestione risorse energetiche	Mantenere i consumi relativi di acqua, energia elettrica e gas metano al di sotto dei seguenti valori obiettivo: - l'acqua industriale / kg prodotto: <0,9 (2019-20) / <1,0 (2021) - m ³ metano / t prodotti a caldo: <16 (2019-20) / <18 (2021) - kWh energia elettrica / t prodotto: <45	Corretta gestione degli aspetti ambientali, sensibilizzazione del personale, divulgazione degli obiettivi Apporto di migliorie impiantistiche per aumentare l'efficienza energetica di impianti ed attrezzature	Mantenimento dei consumi relativi di metano ed energia al di sotto dei valori obiettivo: - acqua = 0,99 m ³ /t (2020) / 0,97 m ³ /t (2021) - metano = 16,0 m ³ /t (2020) / 15,1 m ³ /t (2021) / 14,6 m ³ /t (2022) - energia = 32,7 kWh/t (2020) / 35,4 kWh/t (2021) / 37,8 kWh/t (2022)
2020 (parte) / 2022	Definizione ruoli, responsabilità e autorità	Assicurare la continuità aziendale	Integrazione organo amministrativo (Consiglio di Amministrazione) Nomina nuovo componente (Consigliere) Creazione team con risorse esterne specializzate per sviluppo processo Direzionale in tutte le sue fasi Assegnazione procure speciali al nuovo componente (Consigliere) del Consiglio di Amministrazione	Esecuzione di tutti gli interventi programmati
2020 / 2021	Gestione aree deposito materie e rifiuti	Ridurre i rischi di promiscuità fra aree deposito materie prime / imballaggi / rifiuti	Implementazione / manutenzione controllo mensile corretta separazione materie prime / packaging / rifiuti sulle aree esterne	Controllo mensile aree esterne (N. controlli mensili con assenza di promiscuità = 100%)
2020	Tutela suolo	Ridurre i rischi di contaminazione del suolo o della falda idrica per rottura accidentale della vasca	Resinatura delle pareti interne della vasca interrata contenente rifiuti	Intervento effettuato
2020	Gestione aree deposito materie e rifiuti / Produzione di rifiuti	Ridurre il numero di scarichi / anno dei rifiuti di imballaggio in materiali misti	Valutazione della fattibilità tecnico-economica dell'introduzione di un press-container per la compattazione del rifiuto CER 15 01 06	Valutazione effettuata (definizione introduzione di un container avente volume maggiore)
2020	Sostituzione materie prime nei prodotti	Sostituire la materia prima (alcol etilico) nei prodotti in gel con altra materia prima a maggiore degradabilità	Sostituzione materia prima (alcol etilico) con perossido di idrogeno (acqua ossigenata), a degradabilità totale	Sviluppo nuovi formulati a base acqua ossigenata

Anno	Tipologia	Obiettivo	Intervento	Risultati raggiunti
2021	Produzione di rifiuti	Acquisire informazioni sulla fattibilità tecnico-economica del trattamento in loco delle acque di lavaggio e loro scarico in fognatura	Valutazione fattibilità tecnico-economica depurazione in loco acque da operazioni di lavaggio e sanitizzazione e scarico in pubblica fognatura	Effettuazione valutazione tecnico-economica; date le caratteristiche dell'acqua reflua (valori elevati di COD), non risulta tecnicamente fattibile il trattamento in loco
2021	Gestione mezzi, attrezzature e risorse informatiche	Assicurare il corretto funzionamento macchine e attrezzature	Individuazione e formazione nuova risorsa per mansione manutentore	Nuova risorsa per mansione manutentore individuata e formata
2021	Corretta gestione risorse energetiche	Ridurre il numero di ore di "fermo" linee di confezionamento	Individuazione e formazione nuova risorsa per mansione manutentore	Ore di "fermo" linee confezionamento per manutenzione straordinaria anno 2021 <20% circa rispetto a 2020
2022	Riduzione produzione rifiuto CER 07 06 12 (acque di lavaggio)	Ridurre la quantità di rifiuto CER 07 06 12 rispetto alla quantità di acqua industriale consumata al di sotto del 5%	Corretta effettuazione attività di lavaggio	Riduzione quantità del rifiuto al di sotto del valore obiettivo: 4,56% (2021) / 4,49% (2022)
2022	Riduzione produzione rifiuto CER 15 01 06 (imballaggi in materiali misti)	Ridurre la quantità di rifiuto CER 15 01 06 raccogliendo separatamente il supporto cartaceo delle etichette ed avviandolo a riutilizzo come sottoprodotto	Valutazione fattibilità tecnico-economica del riutilizzo (mediante ditta specializzata esterna) del supporto cartaceo delle etichette	Valutazione effettuata, pur con la constatazione che il volume dei supporti etichette è inferiore al volume minimo richiesto dalla ditta specializzata esterna per giustificarne il riutilizzo

4.2 OBIETTIVI NON RAGGIUNTI

Si riportano, in tabella 4.2.A., gli obiettivi di miglioramento ambientale non raggiunti negli ultimi tre anni:

Tabella 4.2.A. Obiettivi di miglioramento ambientale anni 2019-2021 non raggiunti

Anno	Tipologia	Obiettivo	Intervento	Cause del mancato raggiungimento / mancata verifica	Decisioni prese
2022	Tutela risorsa idrica, corretta gestione risorse energetiche	Mantenere i consumi relativi di acqua, energia elettrica e gas metano al di sotto dei valori obiettivo	Corretta gestione degli aspetti ambientali, sensibilizzazione del personale, divulgazione risultati raggiunti (mediante affissione in bacheca di report periodici)	Consumi idrici superiori al valore obiettivo (1,09 l/kg nel 2022) per rottura tubazione	Riparazione tubazione di distribuzione acqua industriale

Anno	Tipologia	Obiettivo	Intervento	Cause del mancato raggiungimento / mancata verifica	Decisioni prese
2020 / 2021	Produzione di rifiuti	Mantenere la produzione specifica di rifiuti da attività "ordinarie" al di sotto del valore obiettivo	Utilizzo della corretta quantità di acqua e delle soluzioni per le operazioni di lavaggio e sanitizzazione, divulgazione risultati raggiunti (mediante affissione in bacheca di report periodici)	Produzione di rifiuti "da attività ordinarie" superiore al valore obiettivo (53 kg/t nel 2020, 55 kg/t nel 2021) per aumento produzione e per intensificazione lavaggi impianti necessari per ridurre il rischio di contaminazione dei prodotti	2020: perseguimento obiettivo 3/20 con inserimento nuova azione (stesura procedura per recupero acque di lavaggio in alcune formulazioni) 2021: aumento del valore obiettivo della produzione di rifiuti "da attività ordinarie" (a <50 kg/t), per aumento lavaggi impianti per riduzione rischio contaminazione prodotti
2020 / 2021	Sostituzione e materie prime nei prodotti	Anticipare l'eliminazione del biossido di titanio nei prodotti in cui tale materia prima entra nella composizione	Eliminazione graduale biossido di titanio	% contenuto TiO ₂ in n. 3 formulazioni su 6 superiore al valore obiettivo (<0,2% nel 2020, <0,1% nel 2021) per riclassificazione pericolosità della materia prima (da materia prima pericolosa per la salute umana a materia prima non pericolosa)	Abbandono dell'obiettivo per la riclassificazione di pericolosità della materia prima
2021 / 2022	Riduzione peso imballaggi	Ridurre il peso delle taniche da lt 3 e lt 5 (e, quindi, il peso dei rifiuti prodotti a fine vita)	Rifacimento stampi taniche da lt 3 e lt 5 per riduzione quantità plastica necessaria alla loro realizzazione, a parità di prestazioni meccaniche	Posticipo del rifacimento stampi delle taniche lt 3 e lt 5, per la situazione di incertezza economica dell'anno 2022	Posticipo dell'obiettivo prima al 31/12/2022 e poi al 31/12/2023
2021	Produzione di rifiuti	Ridurre la quantità prodotta del rifiuto CER 07 06 12	Stesura procedura per recupero acque di lavaggio in alcune formulazioni	Produzione di rifiuti "da attività ordinarie" superiore al valore obiettivo (54,7 kg/t nel 2021) e produzione di rifiuto CER 07 06 12 superiore al valore obiettivo (4,56% q.tà rifiuto prodotto su q.tà acqua industriale consumata) per ulteriore intensificazione lavaggi impianti necessari per ridurre il rischio di contaminazione dei prodotti	Mantenimento dell'obiettivo con modifica del target (q.tà rifiuto prodotto su q.tà acqua industriale consumata ≤5%)

4.3 OBIETTIVI PROGRAMMATI

Le azioni programmate per il raggiungimento degli obiettivi e dei traguardi ambientali definiti sono indicate in tabella 4.3.A.

Tabella 4.3.A. Obiettivi di miglioramento ambientale anni 2023-2025 programmati

N.	Aspetto ambientale	Processo / Rischio	Obiettivo generale	Traguardo	Intervento/i proposto/i	Indicatori / Obiettivi	Reparto coinvolto / Resp. di Area	giu. 2023	dic. 2023	giu. 2024	dic. 2024	giu. 2025	dic. 2025	Risorse impiegate/ da impiegare
6/22	Gestione rifiuti	Produzione prodotti / Trasferimento fuori sito di rifiuti (speciali)	Riduzione numero autocorrezioni su documentazione relativa ai rifiuti (Obiettivo anno 2022)	Aumento efficienza operativa di gestione e conservazione dei dati relativi ai rifiuti prodotti ed avviati a recupero o smaltimento	Scelta, introduzione ed utilizzo software per gestione registrazioni sui rifiuti prodotti	Limitazione autocorrezioni registrazioni rifiuti a $\leq 20^*/$ anno *(dato medio di riferimento anno 2021)	Acquisti / RAC							Risorse interne (scelta) + ~1.200 € (introduzione) + ~1.000 €/anno (utilizzo)
1/23 (ex 1/22)	Approvvigionamento / Realizzazione prodotti	Produzione prodotti / Impatti su filiera rifiuti urbani da utilizzo prodotti immessi sul mercato	Riduzione peso taniche (Obiettivo anno 2020, prorogato e modificato nel 2022 e nuovamente prorogato nel 2023)	Riduzione peso taniche da lt 3 e lt 5 (e, quindi, peso rifiuti prodotti a fine vita)	Modifica modalità produzione taniche da lt 3 e lt 5 per riduzione quantità plastica necessaria alla loro realizzazione, a parità di prestazioni meccaniche minime	Riduzione peso taniche: $\geq 10\%$	Acquisti / RAC Produzione / RPP							Risorse interne
2/23 (ex 2/22)	Realizzazione prodotti	Produzione prodotti / Consumi di risorse	Tutela risorsa idrica, corretta gestione risorse energetiche (Obiettivo anni 2021 e 2022, modificato - target - ed esteso temporalmente)	Mantenimento dei consumi relativi di acqua, energia elettrica e gas metano al di sotto dei valori obiettivo	Corretta gestione degli aspetti ambientali, sensibilizzazione del personale, divulgazione degli obiettivi e dei risultati raggiunti	l acqua industriale / kg prodotto: $< 1,0$ m^3 metano / t prodotti a caldo: < 16 kWh energia elettrica / t prodotto: < 40	Direzione / CDA							Risorse interne
3/23 (ex 3/22)	Approvvigionamento / Realizzazione prodotti	Produzione prodotti / Trasferimento fuori sito di rifiuti speciali	Riduzione trasferimento fuori sito di rifiuti speciali (Obiettivo anni 2019-2022, esteso temporalmente)	Riduzione quantità prodotta rifiuto CER 07 06 12	Corretta effettuazione attività di lavaggio, al fine di ridurre la produzione del rifiuto	q.tà rifiuto CER 07 06 12 (in t) / q.tà acqua ind. consumata (in m^3) $< 5\%$	Produzione / RPP Produzione / RPL							Risorse interne

N.	Aspetto ambientale	Processo / Rischio	Obiettivo generale	Traguardo	Intervento/i proposto/i	Indicatori / Obiettivi	Reparto coinvolto / Resp. di Area	giu. 2023	dic. 2023	giu. 2024	dic. 2024	giu. 2025	dic. 2025	Risorse impiegate/ da impiegare
4/23	Approvvigionamento / Realizzazione prodotti	Produzione prodotti / Impatti componente idrica da utilizzo prodotti immessi sul mercato	Realizzazione prodotti a marchio Ecolabel (Obiettivo anno 2023)	Incremento numero prodotti registrati Ecolabel	Registrazione Ecolabel 2 nuovi prodotti (Asuil Foam senza profumo e Asuil Forte)	Aumento n. prodotti Ecolabel da 6 a 8	Acquisti / RAC Produzione / RPP							Risorse interne
5/23	Approvvigionamento / Realizzazione prodotti	Impatti filiera rifiuti urbani da utilizzo prodotti immessi sul mercato	Riduzione contenuto plastica da fonti fossili in taluni imballaggi (Obiettivo anno 2023)	Riduzione contenuto plastica da fonti fossili negli imballaggi (tanica Lt 3, tanica Lt 5 e bottiglia Lt 0,5)	Utilizzo imballaggi tanica Lt 3, tanica Lt 5 e bottiglia Lt 0,5 con maggior contenuto di plastica da post/consumo o riciclata	Contenuto plastica da post/consumo o riciclata negli imballaggi indicati >70%	Acquisti / RAC Produzione / RPP							Risorse interne + risorse economiche da definire

5. SINTESI DEI DATI SULLE PRESTAZIONI AMBIENTALI DELL'ORGANIZZAZIONE

Nel presente capitolo è riportata la sintesi dei dati disponibili sulle prestazioni ambientali dell'organizzazione per quanto riguarda gli aspetti ambientali significativi.

Come richiesto dal Regolamento EMAS (v. Allegato IV, lettera C, punto 2), gli indicatori chiave di prestazione ambientale riguardano principalmente le seguenti tematiche ambientali fondamentali:

- i) energia;
- ii) materiali;
- iii) acqua;
- iv) rifiuti;
- v) uso del suolo in relazione alla biodiversità;
- vi) emissioni.

Ciascun indicatore chiave si compone di:

- i) un dato A che indica consumo/produzione totali annui in un settore definito;
- ii) un dato B che indica un valore annuo di riferimento che rappresenta le attività dell'organizzazione;
- iii) un dato R che rappresenta il rapporto A/B.

Gli indicatori di prestazione ambientale individuati sono di seguito elencati.

Tabella 5.A. Indicatori di prestazione ambientale

Tematica	Indicatore	Dato A	Dato B	Dato R
i. Energia	1. Consumo totale energia elettrica	kWh EE consumata	t prodotti	kWh EE / t prodotto
	2. Consumo energia elettrica da fonti rinnovabili (FER)	kWh EE da FER consumata	kWh EE totale consumata	% EE da FER consumata / EE totale

Tematica	Indicatore	Dato A	Dato B	Dato R
	3. Produzione energia elettrica da fonti rinnovabili (FER)	kWh EE prodotta da FER	kWh EE totale consumata	% EE rinnovabile prodotta da FER / EE totale
	4. Consumo totale gas naturale	Sm ³ gas	t prodotti a caldo	Sm ³ gas / t prodotto a caldo
	5. Consumo totale gasolio	kg gasolio	t prodotti	kg gasolio / t prodotti
	6. Consumo totale risorse energetiche	GJ	t prodotti	GJ / t prodotto
ii. Materiali	7. Consumo materie prime	t materie prime	t prodotti	t materie prime / t prodotto
	8. Consumo additivi (Sale per demi, sanificanti, ecc.)	t additivi	t prodotti	t additivi / t prodotto
iii. Acqua	9. Consumo acqua (per uso produttivo)	m ³	t prodotti	m ³ acqua / t prodotto
	10. Consumo acqua (per uso igienico-sanitario)	m ³	n. dipendenti	m ³ acqua / dipendente
iv. Rifiuti	11. Rifiuti prodotti non pericolosi (NP), pericolosi (P) e totali	t rifiuti totali / t rifiuti totali "da attività ordinarie"	t prodotti	t rifiuti "da attività ordinarie" / t prodotto
	12. Rifiuti prodotti, pericolosi (P)	t rifiuti P	t rifiuti totali	% rifiuti pericolosi
	13. Rifiuti avviati a recupero (R)	t rifiuti a R	t rifiuti totali	% rifiuti a R
v. Uso del suolo	14. Superficie totale utilizzata	m ² superficie sito	t prodotti	m ² / t prodotto
	15. Superficie impermeabile	m ² superficie impermeabile	m ² superficie sito	% superf. impermeabile
	16. Superficie a natura, nel sito (NS)	m ² superficie NS	m ² superficie sito	% superf. NS
	17. Altra superficie a verde	m ² superficie verde	m ² superficie sito	% superf. verde
	18. Superficie a natura, fuori sito (FS)	m ² superficie FS	m ² superficie NS	% superf. FS
vi. Emissioni	19. Emissioni in aria di gas serra	t CO ₂ eq. emesse	t prodotti	kg CO ₂ eq. / t prodotto
	20. Emissioni in aria di inquinanti	kg inquinanti emessi in aria	t prodotti	g inquinanti in aria / t prodotto
	21. Emissioni in acqua di inquinanti	kg inquinanti emessi in acqua	t prodotti	kg inquinanti in acqua / t prodotto

KROLL formula, produce e immette sul mercato cosmetici suddivisibili in 6 macro famiglie ad uso professionale:

1. saponi in schiuma, per uso bricolage e comunitario (uffici, ristoranti, alberghi, scuole, ospedali, ecc.), e saponi concentrati (settore meccanico);
2. paste solide;
3. paste fluide;
4. salviette detergenti (umidificate ed abrasive);
5. gel e cremegel;
6. mousse (prodotti in schiuma).

Si riportano, di seguito, i valori di produzione utilizzati come “dato B” per il calcolo degli indicatori in valore relativo.

Tabella 5.B. Indicatori: “dato B”

Grandezza	UM	2019	2020	2021	2022
Prodotto realizzato a caldo	t	1.650	1.682	1.741	1.665
Prodotto realizzato totale	t	3.390	3.686	3.185	2.959
N. dipendenti medio	n.	22	25	25	24

5.1 INDICATORI RELATIVI ALL'ENERGIA

Le risorse utilizzate da KROLL sono:

- energia elettrica;
- gas naturale.

Inoltre, è conteggiato nei consumi energetici quello del carburante utilizzato per i trasferimenti di materiali e prodotti dalla sede ai magazzini esterni.

5.1.1 ENERGIA ELETTRICA

5.1.1.A Consumo totale energia elettrica

KROLL utilizza energia elettrica per il funzionamento di tutte le apparecchiature utilizzate nel processo produttivo e per l'illuminazione dei locali. Attualmente l'energia elettrica è acquistata senza

imporre requisiti minimi di provenienza da fonti rinnovabili.

Si riporta, nelle figure 5.1.1.A e 5.1.1.B, il consumo totale di energia elettrica negli ultimi 4 anni in valore assoluto e in valore relativo (IND_1) rispetto alle quantità di prodotto realizzato totale riportate in Tabella 5.B.

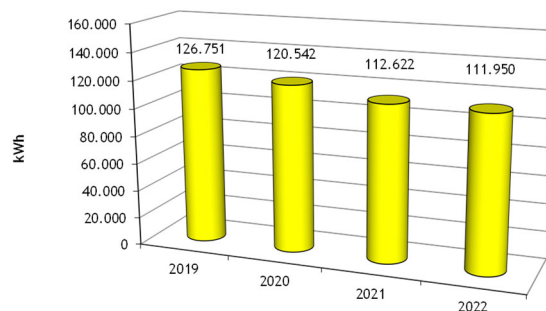


Figura 5.1.1.A. Consumo totale energia elettrica, in valore assoluto

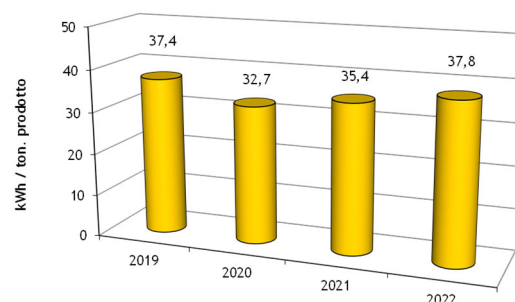


Figura 5.1.1.B. Consumo totale energia elettrica, in valore relativo

Analizzando i dati delle figure relative al consumo di energia elettrica in valore assoluto e in valore relativo (IND_1) si possono fare le seguenti considerazioni:

- nei 4 anni considerati si riscontra una diminuzione progressiva dei prelievi da rete di circa (-4% circa medio annuo, in valore assoluto), dovuto ad una migliore organizzazione del lavoro;
- i consumi relativi di energia elettrica del 2021 e 2022 risultano in aumento rispetto al 2020, per effetto della riduzione della quantità complessiva di prodotti realizzati (-14% circa, nel 2021, e -7% circa, nel 2022, rispetto all'anno precedente).

5.1.1.B Consumo energia elettrica da fonti rinnovabili (FER)

L'energia elettrica prelevata da rete è prodotta da diverse fonti energetiche (rinnovabili e non), come comunicato dai fornitori scelti da KROLL per il periodo considerato (Exenergia S.p.A., fino a dicembre 2021, Enel Energia, da gennaio 2022).

Si riportano, nella tabella 5.1.1.A, i consumi di energia elettrica da fonti rinnovabili (FER) in percentuale sul consumo totale (IND_2); come è possibile notare, il nuovo fornitore di energia elettrica scelto dall'organizzazione a partire dal 2022 assicura l'utilizzo di una maggiore quantità di fonti rinnovabili per la produzione dell'energia venduta rispetto al precedente fornitore.

Tabella 5.1.1.A. Consumi di energia elettrica da fonti rinnovabili (in % sul consumo totale)

	2019	2020	2021	2022
Percentuale di EE consumata proveniente da fonti rinnovabili	11,00% (1)	11,00%	11,03%	45,82% (2)

Note:

(1) Dato non disponibile, assunto pari al valore Exenergia anno 2020.

(2) Dato non disponibile, assunto pari al valore Enel Energia anno 2021.

5.1.1.C Produzione energia elettrica da fonti rinnovabili (FER)

Presso il sito KROLL di Quarto d'Altino non sono presenti impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (es. fotovoltaico). Pertanto, per l'indicatore sulla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (IND_3), i valori per il quadriennio 2017-2020 sono i seguenti:

- kWh EE prodotta da FER = 0;
- kWh EE totale consumata = v. paragrafo 5.1.1.A;
- % EE rinnovabile prodotta da FER / EE totale = 0.

5.1.2 COMBUSTIBILI

5.1.2.A Consumo totale gas naturale

KROLL utilizza gas naturale per il riscaldamento dell'acqua di processo (prodotti a caldo), degli ambienti di lavoro e dell'acqua sanitaria.

Si riporta, nelle figure 5.1.2.A e 5.1.2.B, il consumo totale di gas naturale in valore assoluto e in valore relativo (IND_4) rispetto alle quantità di prodotto realizzato a caldo riportate in Tabella 5.B.

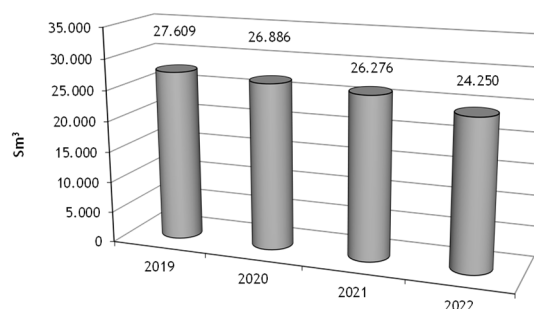


Figura 5.1.2.A. Consumo totale gas naturale, in valore assoluto

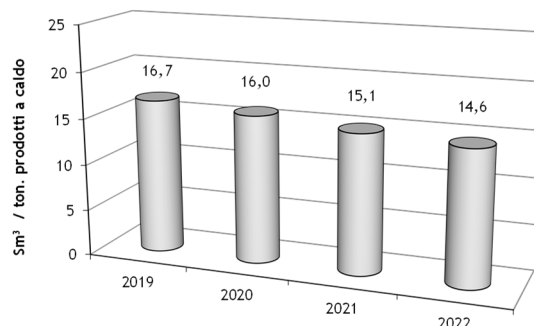


Figura 5.1.2.B. Consumo totale gas naturale, in valore relativo

I dati sui consumi di gas naturale evidenziano, nel periodo considerato, una riduzione progressiva sia in valore assoluto (-4% medio annuo rispetto all'anno precedente) che in valore relativo (con valore sceso, nel 2022, sotto la soglia dei 15 Sm³ di gas per tonnellata di prodotti a caldo), dovuta ad un maggiore efficientamento nell'uso della risorsa energetica.

5.1.2.B Consumo totale gasolio

Per la movimentazione dei prodotti dal sito di produzione ai magazzini esterni è utilizzato un mezzo di trasporto (autocarro) alimentato a gasolio.

Si riporta, nelle figure 5.1.2.C e 5.1.2.D, il consumo totale di gasolio in valore assoluto e in valore relativo (IND_5) rispetto alle quantità di prodotto realizzato totale riportate in Tabella 5.B.

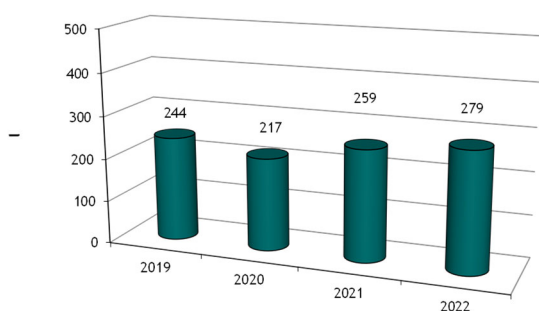


Figura 5.1.2.C. Consumo totale gasolio, in valore assoluto

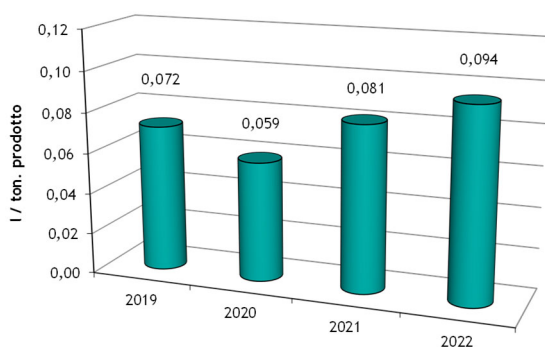


Figura 5.1.2.D. Consumo totale gasolio, in valore relativo

Le Figure relative al consumo totale di gasolio evidenziano, in termini relativi, un lieve incremento dei consumi di questo combustibile nel periodo considerato dovuto ad una maggiore movimentazione di materie prime e prodotti finiti, da e per i magazzini esterni, e dalla riduzione del volume di prodotti realizzati nel 2021 e 2022.

5.1.3 CONSUMO DI RISORSE ENERGETICHE

5.1.3.A Consumo totale risorse energetiche

Al fine di individuare il consumo complessivo di risorse energetiche, le quantità impiegate di energia elettrica, gas naturale e gasolio possono essere sommate previa conversione dapprima in TEP (Tonnellate Equivalenti di Petrolio) e poi in Giga Joule (GJ), secondo quanto disposto dalla Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico del 18 dicembre 2014, utilizzando i coefficienti periodicamente aggiornati dalla FIRE (Federazione Italiana per l'uso Razionale dell'Energia) di seguito elencati:

- 1 MWh energia elettrica = 0,187 TEP;
- 1.000 Sm³ gas naturale = 0,836 TEP;
- 1.000 l gasolio = 0,860 TEP.

Per la conversione dei consumi da TEP a GJ viene usato il fattore di conversione 1 TEP = 41,868 GJ.

Si riporta, nelle figure 5.1.3.A e 5.1.3.B, il consumo totale di risorse energetiche in valore assoluto e in valore relativo (IND_6) rispetto alle quantità di prodotto realizzato totale riportate in Tabella 5.B.

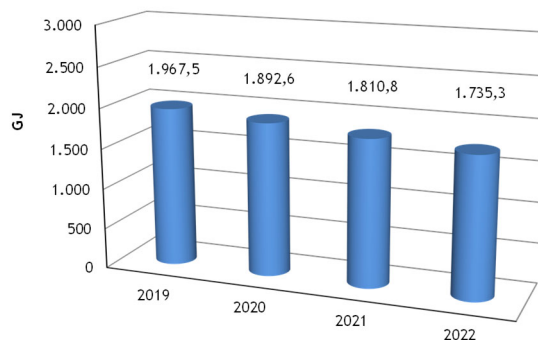


Figura 5.1.3.A. Consumo totale risorse energetiche, in valore assoluto

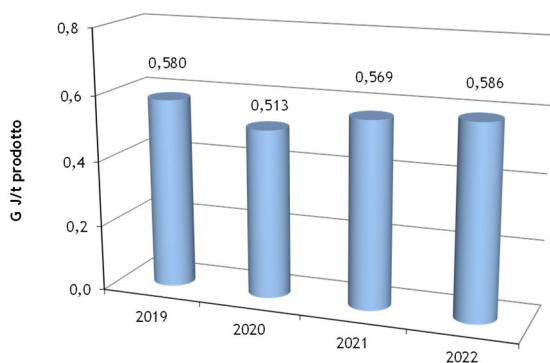


Figura 5.1.3.B. Consumo totale risorse energetiche, in valore relativo

Le figure sul consumo totale di risorse energetiche in valore assoluto e relativo (IND_6) evidenziano, per il periodo considerato, consumi totali di risorse energetiche in calo, se considerati in valore assoluto, e sostanzialmente stabili, se considerati in valore relativo. Il consumo totale relativo di risorse energetiche dell'anno 2020 è dovuto all'elevata quantità di prodotti realizzati in quell'anno.

5.2 INDICATORI RELATIVI AI MATERIALI

Per la realizzazione dei propri prodotti, KROLL utilizza le seguenti materie prime:

- Tensioattivi;
- Composti terpenici;
- Abrasivi;
- Conservanti/ Antibatterici;
- Additivi reologici sintetici;
- Additivi reologici naturali (NaCl);
- Acidi grassi vegetali;
- Reagenti;
- Profumi;
- Emollienti e proteine;
- Coloranti.

5.2.1 CONSUMO DI MATERIE PRIME

Si riporta, nella tabella 5.2.1.A e nella figura 5.2.1.A, il consumo di materie prime in valore assoluto e in valore relativo (IND_7) rispetto alle quantità di prodotto realizzato totale riportate in Tabella 5.B.

Tabella 5.2.1.A. Consumi di materie prime (in t)

	2019	2020	2021	2022
Tensioattivi	212,0	266,0	209,0	189,1
Composti terpenici	3,0	3,1	3,3	3,8
Abrasivi	275,6	280,9	302,1	264,7
Conservanti/ Antibatterici	11,3	16,1	15,7	15,2
Additivi reologici sintetici	0,3	0,7	0,5	0,6
Additivi reologici naturali (NaCl)	74,9	76,2	48,5	41,6
Acidi grassi vegetali	91,5	97,2	99,3	98,5
Reagenti	54,4	72,5	63,7	56,4
Profumi	3,7	3,7	3,6	3,5
Emollienti e proteine	13,8	16,2	15,9	15,1
Coloranti	2,3	1,2	1,0	1,0
Totale	742,9	833,8	762,5	689,3

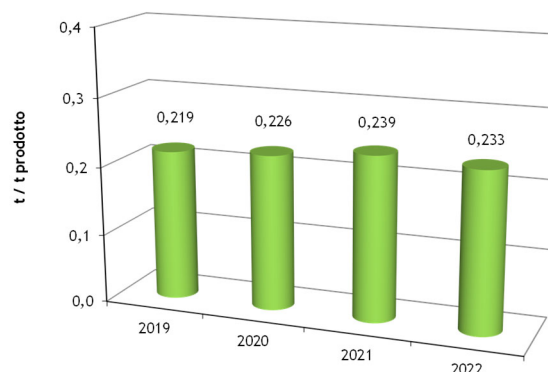


Figura 5.2.1.A. Consumo materie prime, in valore relativo

I dati di tabella 5.2.1.A e figura 5.2.1.A evidenziano che, nel periodo considerato, il consumo di materie prime ha un andamento analogo alla quantità di prodotto realizzato; infatti, il consumo relativo è pressoché costante (0,22÷0,24 t di materie prime per t prodotto realizzato).

5.2.2 CONSUMO DI ADDITIVI

Si riporta, nelle figure 5.2.2.A e 5.2.2.B, il consumo degli additivi più significativi (additivi per trattamento acqua, sanificanti per pulizia linee, ecc.), in valore assoluto e in valore relativo (IND_8) rispetto alle quantità di prodotto realizzato totale riportate in Tabella 5.B.

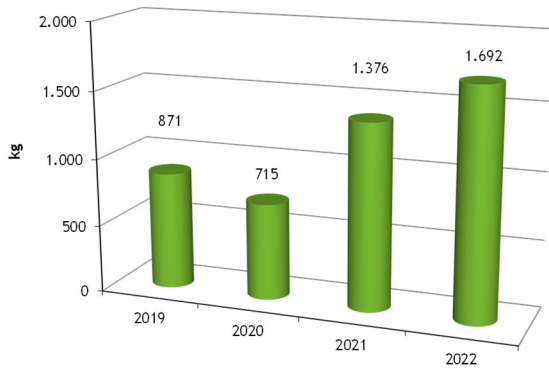


Figura 5.2.2.A. Consumo additivi, in valore assoluto

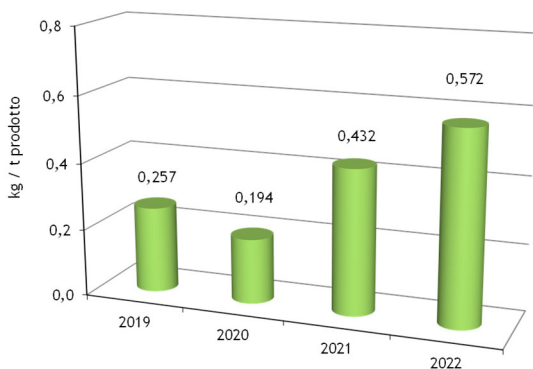


Figura 5.2.2.B. Consumo additivi, in valore relativo

Diversamente da quanto riscontrato per le materie prime, le figure 5.2.2.A e 5.2.2.B evidenziano che, nel periodo considerato, il consumo di additivi non ha un andamento analogo alla quantità di prodotto totale realizzato; le variazioni riscontrate, soprattutto tra il 2020 e il 2022, sono spiegabili con il miglioramento della gestione informatica dei dati di consumo di additivi garantita con il nuovo sistema gestionale, entrato in piena operatività da gennaio 2021, più che ad un effettivo incremento dei consumi di additivi.

5.3 INDICATORI RELATIVI ALL'ACQUA

Per quanto riguarda l'approvvigionamento idrico, le acque utilizzate all'interno dello stabilimento provengono esclusivamente

dell'acquedotto comunale. Tali acque sono suddivise in due linee, una per uso industriale (produttivo) ed una per uso civile (igienico-sanitario).

L'acqua industriale è utilizzata per la formulazione dei prodotti e per il lavaggio delle linee produttive.

5.3.1 CONSUMO DI ACQUA

5.3.1.A Consumo di acqua per uso industriale

Si riporta, nelle figure 5.3.1.A e 5.3.1.B, il consumo di acqua per uso industriale, in valore assoluto e in valore relativo (IND_9) rispetto alle quantità di prodotto realizzato totale riportate in Tabella 5.B.

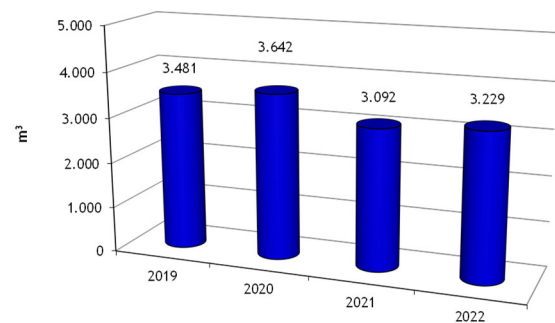


Figura 5.3.1.A. Consumo acqua industriale, in valore assoluto

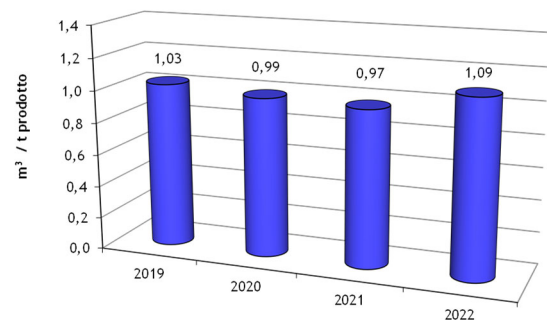


Figura 5.3.1.B. Consumo acqua industriale, in valore relativo

I dati di figura 5.3.1.A evidenziano, tra il 2020 e il 2021, una riduzione dei consumi di acqua per uso industriale in valore assoluto, dovuto all'analogo decremento del volume della produzione, mentre, tra il 2021 e 2022, un aumento dei consumi di

acqua, pur in concomitanza con una riduzione della produzione, dovuto ad una rottura alla tubazione di collegamento tra contatore e pozzetto esterno al reparto produttivo, prontamente individuata e riparata, con contenimento delle perdite; per assicurare che eventuali perdite sulla rete acqua per uso industriale siano rilevate celermente, è stata prevista l'intensificazione della frequenza delle letture interne del relativo contatore da mensile a settimanale. Dalla figura 5.3.1.B si osserva, invece, un sostanziale mantenimento del consumo relativo di acqua industriale nel periodo considerato su valori prossimi a 1 m³ per tonnellata di prodotto, con un leggero incremento nel 2022 dovuto alla sensibile riduzione (-7% circa) della quantità di prodotti realizzati.

5.3.1.B Consumo di acqua per uso civile

Si riporta, nelle figure 5.3.1.C e 5.3.1.D, il consumo di acqua per uso civile in valore assoluto e in valore relativo (IND_10) rispetto al numero medio di dipendenti riportato in Tabella 5.B.

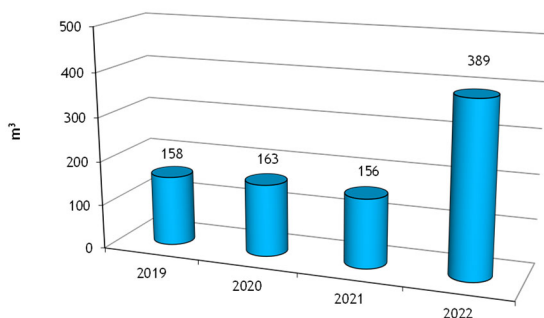


Figura 5.3.1.C. Consumo acqua potabile, in valore assoluto

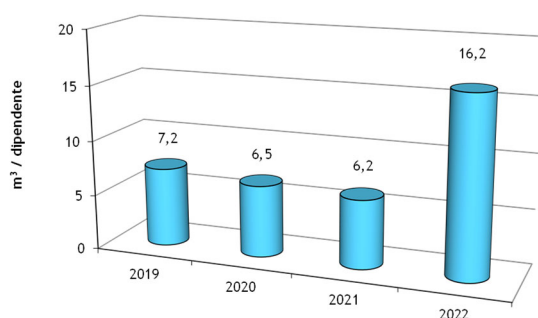


Figura 5.3.1.D. Consumo acqua potabile, in valore relativo

Analizzando i dati delle figure 5.3.1.C e 5.3.1.D si nota una sostanziale stabilità dei consumi di acqua potabile nel triennio 2019-2021, sia in valore assoluto che relativo, e un sensibile incremento degli stessi nel 2022, dovuto ad una rottura della tubazione verificatesi nel 2022, non prontamente rilevata e riparata. Come per l'acqua industriale, per assicurare che eventuali perdite sulla rete acqua per uso civile siano rilevate celermente, è stata prevista l'intensificazione della frequenza delle letture interne del relativo contatore da mensile a settimanale.

5.4 INDICATORI RELATIVI AI RIFIUTI

5.4.1 PRODUZIONE DI RIFIUTI

Presso KROLL sono prodotti:

- rifiuti speciali, avviati a recupero o smaltimento mediante ricorso a ditte autorizzate;
- rifiuti solidi urbani (RSU) da uffici, gestiti mediante il servizio pubblico di raccolta;
- toner di stampa esauriti che, pur essendo classificati come rifiuti speciali non pericolosi, sono gestiti mediante il servizio pubblico di raccolta in virtù di una specifica convenzione.

I rifiuti speciali prodotti con continuità in KROLL sono depositati all'esterno dello stabilimento, secondo quanto di seguito riportato:

- soluzione contenente tensioattivi (CER 07 06 12), all'interno della vasca interrata specificatamente dedicata sottoposta a prove di tenuta periodiche;
- acque di condensa (CER 16 10 02), in fusti di plastica da 200 litri;
- imballaggi in plastica (CER 15 01 02), metallici (CER 15 01 04) e in materiali compositi (CER 15 01 05), costituiti prevalentemente da cisternette, taniche, fusti, ecc., su area pavimentata;

- imballaggi in materiali misti (15 01 06), su cassone scarrabile da 30 m³ coperto posizionato su area pavimentata;
- imballaggi con residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze (15 01 10*), su area pavimentata.

Nelle aree interne del fabbricato sono depositati presso il laboratorio le “slides” - piastre per analisi microbiologiche - (CER 18 01 03*), e i rifiuti da attività di manutenzione costituiti da bombolette vuote (CER 15 01 11*) e da stracci e filtri (CER 15 02 02* e 15 02 03). Tutti i rifiuti sono gestiti in modo da ridurre il rischio di contaminazione del suolo e delle acque.

Per la gestione dei rifiuti è presente una specifica procedura del Sistema di Gestione Integrato in cui sono definite le modalità di:

- classificazione;
- tenuta documentale del registro di Carico/Scarico e dei Formulari di Identificazione dei Rifiuti;
- avvio a recupero o smaltimento, mediante ricorso a ditte di trasporto ed impianti autorizzati;
- redazione della dichiarazione annuale sui rifiuti prodotti (Modello Unico di Dichiarazione, MUD).

Si riporta, nella tabella 5.4.1.A, la produzione di rifiuti speciali prodotti negli ultimi 4 anni (IND_11).

Come è possibile notare dai dati di tabella 5.4.1.A, dal 2020 si osserva una produzione totale di rifiuti speciali su valori prossimi alle 200 tonnellate, di cui circa il 75% costituiti dalle acque di lavaggio degli impianti (CER 07 06 12); per ridurre il rischio di contaminazione dei prodotti, dal 2020 è stato infatti necessario intensificare le operazioni di pulizia. Inoltre, nel 2022 è stato necessario avviare a recupero oltre 9.000 kg di materie prime e prodotti fuori specifica (CER 16 03 06), per la scadenza degli stessi e/o per la mancata rispondenza alle nuove normative.

Tabella 5.4.1.A. Rifiuti speciali prodotti (in kg)

CER	Descrizione	2019	2020	2021	2022
07 06 12	Soluzioni di lavaggio	90.772	148.172	139.456	141.112
15 01 02	Imballaggi di plastica	2.729	4.289	2.030	1.491
15 01 03	Imballaggi in legno	0	10	0	20
15 01 04	Imballaggi metallici	349	372	348	151
15 01 05	Imballaggi in materiali compositi	316	825	256	598
15 01 06	Imballaggi in materiali misti	24.192	35.321	27.408	26.950
15 01 10*	Imballaggi contenenti residui pericolosi	3.575	5.376	2.684	4.096
15 01 11*	Contenitori a pressione vuoti, pericolosi	0	0	0	5
15 02 02*	Materiali assorbenti, pericolosi	0	0	30	0
15 02 03	Materiali assorbenti, non pericolosi	0	0	0	27
16 03 05*	Prodotto non conforme organico, pericoloso	0	0	0	280
16 03 06	Prodotto non conforme organico, non pericoloso	0	8.890	0	9.230
16 10 02	Soluzioni di scarto	429	403	328	260
18 01 03*	Slides	18	28	17	21
20 01 01	Carta e cartone	0	410	0	620
Totale		122.380	204.096	172.557	184.861

Nota: i dati dell'anno 2021 riportati in tabella, aventi CER 07 06 12, 15 01 02, 15 01 06, 15 01 10*, 18 01 03* e totali, differiscono leggermente da quelli riportati nella “Dichiarazione ambientale aggiornata 2022” perché mancavano delle giacenze iniziali.

Di tutti i rifiuti riportati in Tabella 5.4.1.A, solo alcuni sono prodotti “da attività ordinarie” e cioè in modo continuativo; essi sono rappresentati dai rifiuti aventi codice CER 07 06 12, 15 01 02, 15 01 04, 15 01 05, 15 01 06, 15 01 10*, 16 10 02 e 18 01 03* e, dal 2021, anche dai rifiuti aventi codice CER 15 01 11*, 15 02 02* e 15 02 03 (essendo stata creata la figura del “manutentore interno”).

La produzione di rifiuti speciali “da attività ordinarie”, in valore assoluto e in valore relativo (IND_11) rispetto alle quantità di prodotto realizzato totale riportate in Tabella 5.B, è riportata nelle figure 5.4.1.A e 5.4.1.B.

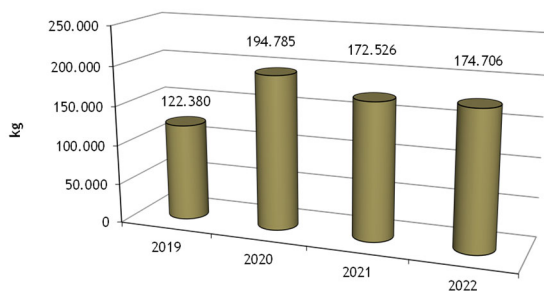


Figura 5.4.1.A. Produzione rifiuti speciali “da attività ordinarie”, in valore assoluto

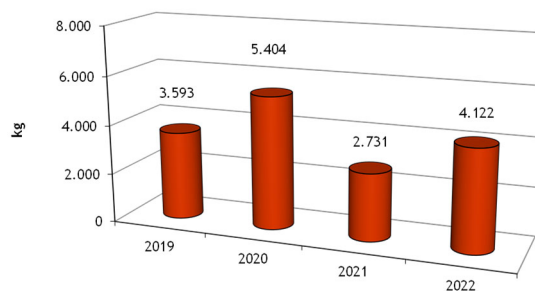


Figura 5.4.1.C. Produzione rifiuti speciali pericolosi “da attività ordinarie”, in valore assoluto

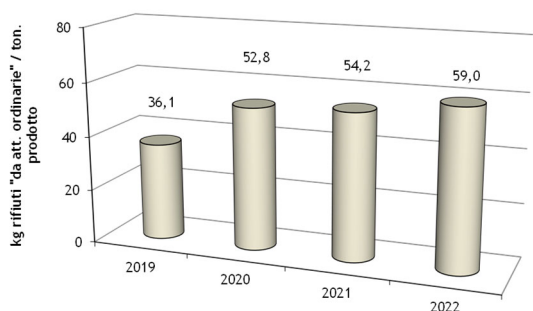


Figura 5.4.1.B. Produzione rifiuti speciali “da attività ordinarie”, in valore relativo

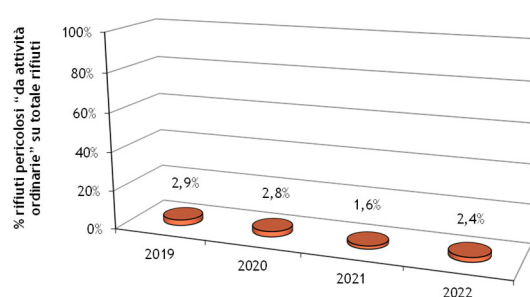


Figura 5.4.1.D. Produzione rifiuti speciali pericolosi “da attività ordinarie”, in valore relativo

Analizzando i dati sulla produzione di rifiuti speciali “da attività ordinarie”, in valore assoluto e in valore relativo, si osserva quanto già commentato a proposito della produzione totale di rifiuti speciali; l’aumento significativo della produzione di acque di lavaggio iniziato nel 2020 ha determinato un sensibile peggioramento degli indicatori sulla produzione di rifiuti; nell’ultimo triennio, infatti, la produzione relativa di rifiuti speciali “da attività ordinarie” ha superato la soglia di 50 kg per tonnellata di prodotto. Per tale ragione, fra gli obiettivi programmati (v. § 4.3) viene mantenuta un’azione specifica per cercare di ridurre la quantità prodotta del rifiuto CER 07 06 12.

Nelle figure 5.4.1.C e 5.4.1.D è riportata la produzione di rifiuti pericolosi “da attività ordinarie” in valore assoluto e in valore relativo (IND_12) rispetto alla produzione totale di rifiuti speciali “da attività ordinarie”.

Analizzando i dati della figura 5.4.1.C si osserva che le quantità di rifiuti speciali pericolosi prodotti da attività ordinarie non segue propriamente l’andamento della produzione, essendo osservabile un loro incremento tra il 2021 e il 2022 concomitante ad una riduzione del volume complessivo di prodotti realizzati e dovuto ad una maggiore produzione dei rifiuti costituiti dagli imballaggi delle materie prime utilizzate che contengono residui di sostanze pericolose (CER 15 01 10*). I dati della figura 5.4.1.D evidenziano, invece, che la percentuale di rifiuti speciali pericolosi “da attività ordinarie” ammonta negli ultimi tre anni, in valore relativo, a meno del 3% del totale rifiuti speciali prodotti “da attività ordinarie”.

Infine, si riportano in figura 5.4.1.E le quantità di rifiuti prodotti avviati a recupero sul totale dei rifiuti prodotti (IND_13).

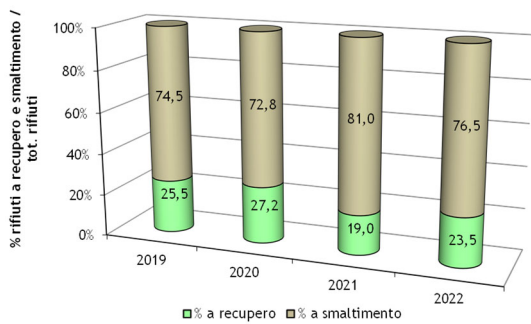


Figura 5.4.1.E. Percentuale di rifiuti avviata a recupero e a smaltimento sul totale

I dati di figura 5.4.1.E evidenziano che nel 2022 la percentuale di rifiuti avviati a recupero sul totale dei rifiuti prodotti è ritornata al di sopra della soglia del 20%; il destino prevalente a smaltimento (circa l'80%) dei rifiuti speciali prodotti deriva dall'elevata produzione di acque di lavaggio (CER 07 06 12) che, per la loro specifica natura, non sono avviabili a recupero.

5.5 INDICATORI RELATIVI ALL'USO DEL SUOLO

Si riportano, in tabella 5.5.1.A, i dati relativi all'uso del suolo in relazione alla biodiversità del sito KROLL di Quarto d'Altino soggetto a Registrazione EMAS, in valore assoluto (m²) e in valore relativo (%) rispetto alla superficie totale utilizzata:

Tabella 5.5.1.A. Indicatori relativi all'uso del suolo

Uso del suolo	2019	2020	2021	2022
Superficie totale utilizzata (IND_14)	~1.500 (100%)	~1.500 (100%)	~1.500 (100%)	~1.500 (100%)
Superficie scoperta permeabile	0 (0%)	0 (0%)	0 (0%)	0 (0%)
Superficie impermeabile (IND_15)	~1.400 (93%)	~1.400 (93%)	~1.400 (93%)	~1.400 (93%)
Superficie a natura nel sito (NS) (IND_16)	~65 (4%)	~65 (4%)	~65 (4%)	~65 (4%)
Altra superficie a verde (IND_17)	~35 (2%)	~35 (2%)	~35 (2%)	~35 (2%)
Superficie a natura fuori sito (FS) (IND_18)	0 (0%)	0 (0%)	0 (0%)	0 (0%)

Come è possibile notare dai dati nella tabella soprariportata, al momento non è

orientata alla natura alcuna superficie all'esterno del sito (IND_18), mentre la superficie orientata alla natura all'interno del sito ammonta al 4% circa (IND_16) della superficie complessiva (IND_14).

Presso KROLL non sono presenti situazioni di contaminazione del suolo né attuali né pregresse. Vista l'impermeabilizzazione di quasi tutta la superficie del sito (v., in tabella 5.5.1.A., IND_15) e, comunque, di tutta l'area esterna destinata a deposito di materie e rifiuti, sono da escludere effetti derivanti da infiltrazioni o percolamenti nel suolo di sostanze presenti in superficie.

L'unico rischio di contaminazione della matrice suolo è rappresentato dalla vasca interrata per la raccolta delle acque reflue industriali, gestite come rifiuto. I criteri costruttivi della vasca sono in grado di garantire l'assenza di contaminazioni del suolo per la fuoriuscita accidentale del contenuto. Ciononostante:

- in via precauzionale, sono effettuate prove quinquennali di tenuta della vasca; la prossima indagine è prevista entro il mese di agosto 2025;
- nel corso del 2020 è stata eseguita, come intervento di miglioramento, la resinatura interna della vasca.

5.6 INDICATORI RELATIVI ALLE EMISSIONI

All'interno dello stabilimento non sono presenti emissioni in atmosfera di tipo convogliato sottoposte ad autorizzazione.

Sono invece presenti n. 1 impianto di combustione per la produzione di energia termica di processo e n. 3 impianti termici civili tutti alimentati a gas naturale.

Le caratteristiche dell'unico impianto di combustione per la produzione di energia termica di processo (acqua calda), sono riportate in Tabella 5.6.A:

Tabella 5.6.A. Caratteristiche dell'impianto termico a servizio del ciclo produttivo

Generatore	Potenza termica (kW)	Combustibile	Periodicità manutenzione	Rendimento minimo
Riello 3500-90 SAT	104,8	Gas naturale	Annuale	88%

Le caratteristiche delle tre caldaie utilizzate per il riscaldamento degli ambienti di lavoro o dell'acqua sanitaria sono riportate in tabella 5.6.B:

Tabella 5.6.B. Caratteristiche degli impianti termici civili

Generatore	Potenza termica (kW)	Combustibile	Periodicità controlli di efficienza energetica ¹	Rendimento Minimo
Bongioanni Idea CSI 32	31,5	Gas naturale	Quadriennale	87,0%
Ocean Luna 1.20 FI	23,3	Gas naturale	Quadriennale	86,8%
Ocean Nuvola 21 Fi	24,4	Gas naturale	Quadriennale	86,8%

I risultati del monitoraggio prescritto dei rendimenti delle caldaie ad uso industriale e civile sono riportati in tabella 5.6.C:

Tabella 5.6.C. Rendimenti misurati degli impianti di combustione e degli impianti termici civili

Generatore	Rendimento misurato			
	2019	2020	2021	2022
Riello 3500-90 SAT	94,2%	95,3%	94,3%	93,9%
Bongioanni Idea CSI 32	91,6%	93,5%	91,7%	91,2%
Ocean Luna 1.20 FI	90,7%	88,6%	89,6%	89,9%
Ocean Nuvola 21 Fi	92,3%	92,5%	93,8%	91,3%

¹ Frequenza stabilita dall'Allegato A al DPR n. 74/2013 per gli "impianti con generatore di calore a fiamma" > "Generatori alimentati a gas, metano o GPL" > "10 <P<100".

² Dato il ridotto consumo di gasolio (utilizzato per la movimentazione dei prodotti dal sito di produzione ai

Oltre all'impianto di combustione e agli impianti termici civili, all'interno dello stabilimento è presente un unico impianto di condizionamento contenente gas refrigeranti ad effetto serra in quantità superiore al limite (5 t CO₂ eq.) fissato dalla normativa vigente in materia di controlli periodici sulla tenuta del circuito del gas refrigerante.

Tabella 5.6.E. Caratteristiche degli impianti di condizionamento

Marca	Tipo di gas refrigerante	t CO ₂ eq.	Periodicità manutenzione (Reg. CE 517/14)
Rhoss	R410A	20,21	Annuale

Tale impianto è stato installato nel maggio 2020 in sostituzione di un impianto analogo. L'ultimo controllo delle perdite annuale (agosto 2022) ha dato esito negativo (nessuna perdita).

In stabilimento sono inoltre presenti:

- un essiccatore per aria compressa contenente gas refrigerante R407C in quantità pari a 0,45 kg (pari a 0,8 ton CO₂ eq.),
- un gruppo frigo / pompa di calore contenente gas refrigerante R32 in quantità pari a 0,4 kg (pari a 0,27 ton CO₂ eq.),

non sottoposti a verifiche periodiche di tenuta dei circuiti del gas refrigerante ma che, considerando il funzionamento regolare, non risultano interessati da perdite di gas.

5.6.1 EMISSIONI TOTALI ANNUE DI GAS SERRA

Le emissioni totali annue di gas serra (esprese in ton CO₂ equivalenti), derivanti quasi esclusivamente dalla combustione di gas naturale², possono essere calcolate moltiplicando i consumi

(magazzini esterni) e considerando l'assenza di perdite di gas ad effetto serra (HFC) dai circuiti degli impianti di condizionamento/ essiccazione e l'assenza di emissioni di altri gas serra (CH₄, N₂O, PFC, SF₆ e NF₃).

di tale risorsa (v. § 5.1.2.A) × il fattore di emissione (= 55,954 tCO₂/Sm³ nel 2019, 56,231 nel 2020, 56,212 nel 2021, 56,333 nel 2022) × il coefficiente di ossidazione (=1) × il Potere Calorifico Inferiore (= 35,303 GJ/1000 Sdm³ nel 2019, 35,281 nel 2020 e 2021, 35,337), secondo quanto previsto dall'inventario nazionale UNFCCC delle emissioni di CO₂.

Si riporta, nelle figure 5.6.1.A e 5.6.1.B, le emissioni totali di gas serra (esprese come CO₂ equivalente), in valore assoluto e in valore relativo (IND_19) rispetto alle quantità di prodotto realizzato totale riportate in Tabella 5.B.

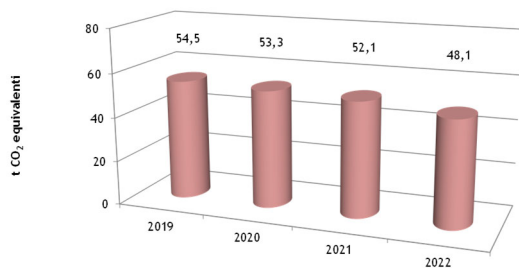


Figura 5.6.1.A. Emissioni dirette di gas serra (CO₂ eq.), in valore assoluto

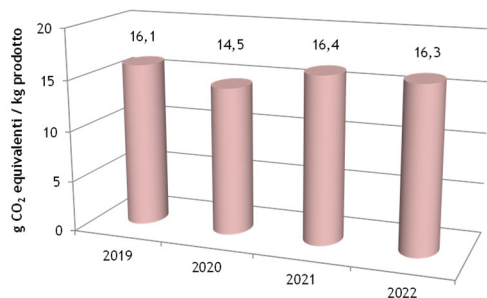


Figura 5.6.1.B. Emissioni dirette di gas serra (CO₂ eq.), in valore relativo

Analizzando i dati delle figure relative alle emissioni dirette di gas serra si osserva, nel periodo considerato, una progressiva riduzione della CO₂ complessivamente emessa (circa -2% annuo, nel 2020 e 2021, e -8% nel 2022); in termini relativi, invece, le emissioni di gas serra si assestano, se si esclude l'anno 2020, su valori di poco superiori a 16 g / kg di prodotto.

5.6.2 EMISSIONI TOTALI ANNUE NELL'ATMOSFERA

Come anticipato all'inizio del § 5.6, all'interno dello stabilimento non sono presenti emissioni in atmosfera di tipo convogliato sottoposte ad autorizzazione. Non sono pertanto quantificabili le emissioni in aria di polveri, ossidi di azoto (NO_x) e biossido di zolfo (SO₂) che sono prodotti, seppur in quantità poco significative, dalla combustione di gas naturale negli impianti elencati in Tabella 5.6.A e tabella 5.6.B.

5.6.3 EMISSIONI TOTALI ANNUE NELL'ACQUA

KROLL produce acque reflue assimilabili alle domestiche (prodotte dai servizi igienici), recapitate in pubblica fognatura.

Le acque reflue industriali, prodotte dall'attività di lavaggio degli impianti, vengono parzialmente recuperate all'interno del ciclo produttivo, mentre la quota in esubero e le acque prodotte dal laboratorio confluiscono in una vasca esterna interrata e sono gestite come rifiuto liquido. Tale vasca è inoltre destinata a raccogliere eventuali sversamenti accidentali di materie prime e prodotti in casi di emergenza. È prevista una procedura interna volta a garantire l'intervento immediato del personale e ad impedire che eventuali spandimenti possano raggiungere la rete fognaria.

Le acque reflue meteoriche di dilavamento dei tetti e dei piazzali esterni, non comportando il dilavamento non fortuito e non occasionale di sostanze pericolose e/o pregiudizievoli per l'ambiente, secondo quanto disposto dall'art. 39, comma 5, delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto, non sono soggette ad autorizzazione e sono recapitate nella rete comunale acque bianche.

Infine, dal 27/08/2018 sono recapitate nella rete comunale acque bianche, nel

rispetto di quanto disposto dall'art. 39, comma 15, delle medesime Norme Tecniche³, le acque di raffreddamento dei miscelatori che non possono essere recuperate nel processo per questioni quantitative e di stabilità del prodotto.

5.6.4 EMISSIONI ACUSTICHE

Il Comune di Quarto d'Altino ha effettuato la zonizzazione acustica nel mese di luglio 2001. Il sito KROLL ricade in classe V "Aree prevalentemente industriali", per la quale valgono i seguenti limiti:

Tabella 5.6.4.A. Valori limite di emissione ed immissione (D.P.C.M. 14/11/1997)

TAB. B: Valori limite di emissione in dB(A)		TAB. C: Valori limite assoluti di immissione in dB(A)	
Diurno	Notturmo	Diurno	Notturmo
65	55	70	60

Dato che KROLL svolge la sua attività solo in periodo diurno, le emissioni acustiche sono state confrontate con i limiti diurni.

In data 09/02/2012 è stata effettuata un'analisi del rumore in ambiente esterno. I risultati delle rilevazioni effettuate da parte di un tecnico competente in acustica, secondo i requisiti del DM 16/03/1998, sono riassunti nella seguente tabella:

Tabella 5.6.4.B. Livelli di rumore ambientale misurati nel corso dell'indagine fonometrica del 2012 [in dB(A)]

Punto	LA (diurno)	Limite
1A (angolo sud ovest perimetro con altra azienda)	66,0	70
1B (lato ovest perimetro con altra azienda)	62,5	70
2 (lato ovest perimetro con altra azienda)	56,0	70
3 (cancello di ingresso)	54,0	70

³ Esso stabilisce che "Le acque utilizzate per scopi geotermici o di scambio termico, purché non suscettibili di contaminazioni, possono essere recapitate nella rete delle acque meteoriche di cui

Le misurazioni hanno verificato il rispetto dei limiti di immissione di rumore nell'ambiente esterno (al confine). Non essendo intervenute variazioni agli impianti e alle attività che generano emissioni acustiche ed essendo attivo un idoneo programma di manutenzione ai comparti produttivi dai quali può generarsi rumore, le valutazioni effettuate nel 2012 possono ritenersi tutt'ora valide.

5.7 INDICATORI RELATIVI AGLI ALTRI ASPETTI AMBIENTALI, COMPRESI QUELLI INDIRETTI

In aggiunta agli aspetti ambientali direttamente correlati alle attività svolte da KROLL e ai prodotti realizzati, sono stati identificati altri aspetti sui quali l'organizzazione può solamente esercitare un'influenza.

5.7.1 QUESTIONI LEGATE AL PRODOTTO

KROLL è consapevole che un uso non corretto dei propri prodotti può avere conseguenze rilevanti per l'ambiente. Per questo l'organizzazione ha da sempre posto l'accento sul corretto uso dei prodotti attraverso indicazioni sulle etichette e attraverso la formazione dei propri agenti di vendita. In aggiunta, KROLL ha avviato una campagna di sensibilizzazione dei consumatori con pubblicità su riviste specializzate e con incontri formativi per la propria forza vendita. Tali iniziative hanno portato notevoli risultati nella crescente richiesta di prodotti di origine vegetale e altamente biodegradabili.

al comma 5, in corpo idrico superficiale o sul suolo purché non comportino ristagni, sviluppo di muffe o similari".

Infine, nel 2008 KROLL ha ottenuto la registrazione ECOLABEL n. IT/030/001 su alcuni prodotti appartenenti al gruppo (saponi, shampoo e balsami per capelli) per i quali sono stati stabiliti i criteri ecologici per l'assegnazione del marchio comunitario di qualità ecologica.

Il marchio Ecolabel sui prodotti KROLL ne garantisce la conformità a standard di eccellenza ambientale, relativi alla formulazione del prodotto, alla sua efficacia e al packaging che minimizza plastica e residui da smaltire.

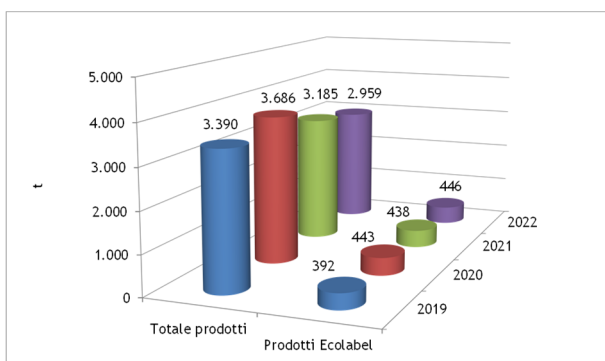


Figura 5.7.1. Quantità di prodotti a marchio Ecolabel rispetto al totale prodotti

I dati di Figura 5.7.1 evidenziano una progressiva riduzione della produzione di prodotti a marchio Ecolabel a partire dal 2021. Alla data di stesura della presente Dichiarazione Ambientale, i prodotti registrati che rispettano i requisiti imposti dalla Decisione della Commissione 2021/1870 della Commissione del 22 ottobre 2021 per l'assegnazione del marchio di qualità ecologica ai prodotti cosmetici da sciacquare, sono 6 e sono in corso di registrazione altri due prodotti.

6. CONFERMA DEL SODDISFACIMENTO DELLE PRESCRIZIONI DEL REGOLAMENTO EMAS E RIFERIMENTI DEL VERIFICATORE AMBIENTALE

La presente Dichiarazione Ambientale è rivolta a tutti i soggetti interessati, e in particolare:

- ai clienti e ai fornitori di KROLL;
- al Sindaco del Comune di Quarto d'Altino;
- alla Città Metropolitana di Venezia;
- alla Regione Veneto;
- alla Direzione provinciale dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Veneto (A.R.P.A.V.);
- alle Camere di Commercio, Industria e Artigianato (C.C.I.A.A.) della Regione Veneto.

Questo documento è disponibile in formato elettronico nel sito (nella sua ultima versione convalidata):

www.kroll-amkro.com

Il verificatore prescelto per la convalida della seguente Dichiarazione Ambientale ai sensi del Regolamento (CE) 1221/2009 è Certiquality Srl, Via G. Giardino, 4 - 20123 Milano, n. di accreditamento IT - V - 0001.



La presente Dichiarazione Ambientale è stata convalidata in data 19/04/2023.

Il periodo di validità della “Dichiarazione Ambientale” è di tre anni a partire dalla data di convalida della stessa. Pertanto, il termine di presentazione della prossima “Dichiarazione Ambientale” è il 2024, corrispondente al termine di presentazione della prossima “Dichiarazione Ambientale”. I documenti saranno inviati, come previsto dal Regolamento (CE) 1221/2009 e s.m.i., all'organismo competente e successivamente alla convalida i dati verranno messi a disposizione del pubblico.

Per ogni richiesta di informazione, chiarimento, dettaglio o copie di questa Dichiarazione Ambientale si faccia riferimento a:

Greta Cocetta
Via L. Mazzon, 21
30020 Quarto d'Altino (VE)
Tel.: +39 0422 823794
Fax: +39 0422 823795
e-mail: greta@kroll-amkro.com

La Direzione di KROLL si impegna ad aggiornare, far validare annualmente e rendere disponibile al pubblico la “Dichiarazione Ambientale” o la “Dichiarazione Ambientale aggiornata”.

7. GLOSSARIO⁴

Ambiente: contesto nel quale un'organizzazione opera, comprendente l'aria, l'acqua, il terreno, le risorse naturali, la flora, la fauna, gli esseri umani e le loro interrelazioni.

Analisi Ambientale Iniziale (AAI): un'esauriente analisi iniziale dei problemi ambientali, degli impatti e delle prestazioni ambientali, relativi alle attività svolte in un sito.

Aspetto Ambientale: elemento delle attività o dei prodotti o dei servizi di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente.

Condizioni operative anomale: condizioni che determinano un funzionamento non ottimale di un'attività, pur nel rispetto delle norme di sicurezza per l'Azienda e per i dipendenti, che senza interventi correttivi possono portare al non rispetto delle norme di qualità ed ambientali applicabili.

Condizioni operative normali: condizioni previste in fase progettuale e riscontrate in esercizio che determinano il rendimento ottimale di un'attività.

Componente ambientale: aria, acqua, suolo, risorse naturali, ecc.

Convalida: procedura di verifica della Dichiarazione Ambientale secondo i criteri del Regolamento EMAS n. 1221/09 modificato dai Regolamenti (UE) 2017/1505 e 2018/2026, per esaminare le informazioni della Dichiarazione stessa ma anche della Politica, del Programma di miglioramento continuo, del Sistema di Gestione, le procedure di analisi o audit, il Riesame della Direzione al fine di accettare la conformità con il Regolamento stesso.

Dichiarazione Ambientale (DA): una descrizione chiara e priva di ambiguità dell'organizzazione che include un sommario delle sue attività e dei suoi prodotti e servizi, dei dati disponibili sulle prestazioni dell'organizzazione rispetto i suoi obiettivi e target ambientali ed altri fattori concernenti le prestazioni ambientali. La Politica ambientale dell'organizzazione e una breve illustrazione del suo Sistema di Gestione Ambientale. Una descrizione di tutti gli aspetti ambientali significativi, diretti ed indiretti, degli obiettivi e dei target ambientali.

Documentazione del Sistema di Gestione Integrato: Il manuale, i registri, i documenti, atti a garantire l'attuazione del Sistema di Gestione Integrato.

Effetto ambientale (impatto ambientale): qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, causata totalmente o parzialmente dagli aspetti ambientali di un'organizzazione.

Efficacia: grado di realizzazione delle attività pianificate e di conseguimento dei risultati pianificati.

Efficienza ambientale (prestazione ambientale): risultati misurabili della gestione dei propri aspetti ambientali da parte di un'organizzazione.

Fornitore: organizzazione o persona che fornisce un prodotto / servizio.

Gestione: attività coordinate per guidare e tenere sotto controllo un'organizzazione.

Incidente: avvenimento di rilievo, all'interno dell'Azienda, connesso allo sviluppo incontrollato di un'attività che può comportare interazioni con l'ambiente.

Incidente ambientalmente rilevante: avvenimento di rilievo connesso allo sviluppo incontrollato di un'attività che dia luogo ad un pericolo grave immediato o differito, all'interno o all'esterno dell'Azienda, per l'uomo e per l'ambiente.

Inquinamento: l'introduzione, diretta o indiretta, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore nell'aria, nell'acqua o nel terreno, che potrebbe nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o di altri suoi legittimi usi.

Istruzione operativa: istruzione di lavoro che precisa le modalità tecniche di effettuazione di particolari attività operative.

Manuale di Gestione Integrato (MGI): documento che enuncia la Politica, gli obiettivi ed il Programma di miglioramento continuo dell'Azienda e descrive il Sistema di Gestione Integrato.

⁴ Secondo la norma UNI EN ISO 14050:2010.

Miglioramento continuo: processo ricorrente di accrescimento del sistema di gestione ambientale per ottenere miglioramenti della prestazione ambientale complessiva coerentemente con la politica ambientale dell'organizzazione.

Obiettivi per il miglioramento continuo: obiettivi per il miglioramento delle proprie prestazioni relativamente alla qualità e all'ambiente, conseguenti alla Politica, che l'organizzazione si prefigge di raggiungere.

Organizzazione: gruppo, società, azienda, impresa, ente o istituzione, ovvero loro parti o combinazioni, in forma associata o meno, pubblica o privata, che abbia una propria struttura funzionale e amministrativa.

Politica per la Qualità e per l'Ambiente: gli obiettivi ed i principi generali d'azione di un'organizzazione rispetto alla qualità ed all'ambiente, ivi compresa la conformità alle pertinenti disposizioni regolamentari in materia di qualità e di ambiente e, l'impegno al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali ed ai requisiti di qualità; tale Politica costituisce il quadro per fissare e riesaminare gli obiettivi ed i target.

Prestazione ambientali di processo: prestazioni tecniche inerenti il processo con riferimento alla qualità ed alla quantità dei fattori inquinanti (es: m³ di acqua prelevata da acquedotto / m³ totali di acqua utilizzata).

Procedura gestionale: modalità definite per eseguire un'attività del Sistema di Gestione Integrato sviluppata secondo i seguenti paragrafi: scopo, ambito di applicazione, riferimenti, modalità operativa, responsabilità, modalità di conduzione e registrazioni.

Processo: insieme di attività correlate o interagenti che trasformano elementi in entrata in elementi in uscita.

Prodotto: risultato di un processo.

Programma di miglioramento continuo: una descrizione degli obiettivi e delle attività specifici dell'Azienda, concernenti una migliore protezione della qualità e dell'ambiente nel sito, ivi compresa una descrizione delle misure adottate o previste per raggiungere questi obiettivi e, se nel caso, le scadenze stabilite per l'applicazione di tali misure.

Registro degli Aspetti Ambientali: elenco degli aspetti ambientali comprendente una loro breve caratteristica. Gli aspetti ambientali vengono individuati nelle condizioni di esercizio normali, anomali o di emergenza. Il registro comprende anche la valutazione degli aspetti tramite i codici di rilevanza.

Riesame: attività effettuata per riscontrare l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia di qualcosa a conseguire gli obiettivi stabiliti.

Sistema di Gestione Integrato (SGI): la parte del Sistema di Gestione complessivo comprendente la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le pratiche, le procedure, i processi e le risorse per definire ed attuare la Politica per la Qualità e l'Ambiente.

Sito: tutto il terreno, in una zona geografica precisa, sotto controllo gestionale di un'organizzazione che comprende attività, prodotti e servizi. Ed include qualsiasi infrastruttura, impatto e materiali.

Situazione di emergenza: situazione di funzionamento dell'Azienda a seguito di un incidente o in occasione di eventi esterni eccezionali.

Traguardo: requisito di prestazione dettagliato, applicabile all'intera organizzazione o ad una sua parte, derivante dagli obiettivi per il miglioramento continuo e che bisogna fissare e realizzare al fine di raggiungere tali obiettivi.

UNFCC: Convenzione Quadro sui Cambiamenti Climatici delle Nazioni Unite.